



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no
martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XV Domenica del Tempo Ordinario, 14 luglio 2024

Liturgia della parola: *Am 7,12-15; **Ef 1,3-14; ***Mc 6,7-13

La Preghiera: *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

Le letture di questa domenica proseguono e ampliano la riflessione sull'aspetto missionario della vita cristiana attraverso la testimonianza del profeta Amos e il succinto racconto di Marco dell'invio dei dodici ad annunciare la salvezza in parole e opere. L'inno iniziale della Lettera agli Efesini ci aiuta a cogliere che la missionarietà affonda le sue radici nella volontà eterna di salvezza del Padre: è fin dall'inizio; assume il suo pieno valore se la inseriamo in tutto il dispiegarsi della storia: ricondurre ogni cosa a Cristo; la estendiamo a tutta la realtà: ogni creatura del cielo e della terra. Così le nostre piccole azioni, inserite nell'orizzonte amplissimo della salvezza destinata a coinvolgere tutta la creazione, non solo non vengono sviliate né deprezzate, al contrario acquisiscono un valore di eternità come concreti momenti di costruzione del Regno. Con Amos siamo intorno al 760 a.C, nel Regno del Nord con capitale Samaria, costituito da 10 delle 12 tribù di Israele dopo la separazione da Giuda e Beniamino, il Regno del Sud con capitale Gerusalemme. Amos viene dal sud ed è inviato da Dio a profetizzare al nord, in più si trova nel santuario di Betel dove il capo è il sacerdote Amasia che è alle dipendenze del re Geroboamo II. Lo scontro è inevitabile quando Amos annuncia profeticamente che la condotta degli uomini e delle donne di Israele, soprattutto del re, dei suoi ministri, sacerdoti e dignitari, li sta portando verso la catastrofe e la deportazione. Messaggio totalmente inaccettabile per Amasia che deve difendere gli interessi del re, ed anche i suoi! Così Amos viene accusato di essere venuto

a Betel per sobillare il popolo; per rubare il lavoro ai profeti e ai sacerdoti del nord; di essere annunciatore di sventure per accreditarsi e stupire. E allora: che torni a casa sua, al sud, in Giuda! La risposta di Amos è semplice, ma chiara e profonda: ciò che sta facendo non è un mestiere, né è in cerca di lavoro o di una posizione sociale; è lì solo perché Dio gli ha comandato di portare la sua parola ad Israele ed egli ha obbedito. Nulla di più e nulla di meno. Ascoltare, obbedire, andare, annunciare, sapendo che la propria vita è ormai legata all'accoglienza o al rifiuto della parola di Dio che si deve portare agli uomini del proprio tempo. Tacere è impossibile perché sarebbe una contraddizione insopportabile del proprio essere: si è pastori se si conduce un gregge; si è profeti se si profetizza, costi quello che costi. Ancor più esplicito è il Vangelo di Marco con il racconto della prima missione dei dodici, testo parallelo ai più estesi testi di Matteo 10 e Luca 9,1-6. Colpisce il modo diretto, lineare di agire di Gesù: ai suoi discepoli più stretti conferisce il potere di contrastare il male e poi li lancia nella mischia senza il tempo di prepararsi, di progettare, di attrezzarsi. Possono solo prendere con sé un bastone da viandanti (in Matteo e in Luca nemmeno quello) e andare "armati" e "ricchi" esclusivamente della parola bella e liberante di cui sono fatti annunciatori credibili attraverso i segni di liberazione dal male, di guarigione e di bene che doneranno gratuitamente. Nello stesso tempo sono avvisati che non tutto sarà rose e fiori, come Gesù è stato rifiutato come inviato di Dio proprio dai suoi concittadini, altrettanto potrà avvenire anche

a loro. Quella sarà l'occasione per dare, ancora una volta, un segno che faccia riflettere, che inviti alla conversione; che possa preparare ad una futura accoglienza della parola di salvezza del Vangelo. È situazione esemplare quella dei discepoli inviati in missione per le future generazioni di credenti, non solo per quelle immediatamente seguenti in cui il ministero di predicatore itinerante sarà presente e rilevante, ma anche per quelle successive che vivranno in una situazione di cristianesimo più consolidato e strutturato. È richiamo costante e talvolta inquietante, sanamente inquietante, a non legare troppo le nostre esistenze di cristiani e di chiese a presunte sicurezze in mezzi tecnici, in piani e progetti, in poteri economici e mediatici, in Istituzioni forti. È positivamente invito a rendersene autonomi ed anche, quando

necessario, a liberarsene perché la capacità di comunicare e convincere, efficacia dell'evangelizzazione, riposa principalmente nella forza dello Spirito di Dio e nella sua Parola. Perché questa possa manifestarsi bisogna perciò presentarsi disarmati e vulnerabili, deboli, direbbe s. Paolo. Infine è coscienza che siamo affidati a quella stessa Parola di cui siamo stati costituiti annunciatori, come ricorda Paolo agli anziani della Chiesa di Efeso: «E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati» (At 20,32). *don Stefano Grossi*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orario s. Messe

Festivo

LUGLIO E AGOSTO:

8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00

Feriale

LUGLIO E AGOSTO: ore 18.00

Alle ore 7.00 messa nella Cappella delle Suore alla Misericordia in p.za S. Francesco; per i mesi di Luglio a Agosto
NON ci sarà messa delle 7.00 in Pieve.

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90, dal martedì al venerdì ore 16:00-18:00. Grazie di cuore.

Padre Corrado Tosi a Sesto

Padre Corrado è per un mese in Italia durante questa estate. Un tempo di visita ad amici e famiglie e formazione. Sarà a Sesto nel fine settimana 20-21 luglio. Celebrerà la messa delle 18 sabato 20, insieme a padre Fidel; e al mattino la domenica la messa delle 10.00.

✠ I nostri morti

Alfonso Concetta, di anni 94, v.le Ferraris 96; esequie l'11 luglio alle ore 9,30.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio, alle ore 16,30, riceveranno il Battesimo *Sofia Civai e Violante Berdondini*.

CENTRO Caritas parrocchiale

Chicco di grano – 3471850183

Può rivolgersi al *Chicco* per un aiuto, chi vive una situazione di difficoltà economica e sociale, chiamando dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18 (lun-ven).

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

ORATORIO ESTIVO: A gonfie vele

È tempo di aprire le vele e stare in movimento!

Mettiamoci in viaggio con Ulisse, condotti da

Omero, sulla base di tre grandi azioni:

ricercare, viaggiare, ritornare.

Inizia la quinta delle cinque settimane di oratorio. Ancora numerosi i partecipanti questa settimana. Sempre grazie a tutti i collaboratori. Una ventina di animatori e 5 catechisti accompagnano invece un centinaio di ragazzi delle medie al campo. Pre-gate per l'oratorio!